

## Perché volete a tutti i costi la Tav?

VORREI SCRIVERE A tutti i nostri politici naturalmente non è così facile. Uomini così importanti, impegnati ogni giorno a cercare di risolvere i problemi della nostra nazione, ben difficilmente potrebbero trovare il tempo di leggere, e magari rispondere, ad una lettera del genere, spedita da un oscuro paesino della Valle di Susa.

Molto più facile, allora, scrivere su qualche giornale della valle chissà che, per vie traverse, l'articolo che ne deriva possa essere letto, e magari preso in considerazione.

La speranza, si sa, è l'ultima a morire! Cosa scriverei, a questi nostri politici? Tante cose, domande cui non so darvi una risposta, dubbi, cose poco chiare... Facciamo un esempio: sovente, durante i dibattiti politici, vedo un notevole contrasto sui grandi temi della politica, ma su un argomento sembra che siate tutti d'accordo: tutti quanti dite, come una sola persona, che la Tav si deve fare.

Ecco la domanda che, da umile cittadino che niente sa di politica, mi sento di porgervi. Perché siete in disaccordo su tutto, tranne che su questa benedetta Tav (o Tac che dir si voglia?) Perché, in questo momento è questo, il problema che vi preme maggiormente risolvere? Avete bisogno di questa opera come dell'aria che respirate, quando ne parlate, sembra che l'Italia intera non possa fare a meno di vedersi attraversata, da Nord a Sud e da Est ad Ovest da questa linea ferroviaria, opera la cui esecuzione è talmente prioritaria da occupare e preoccupare le maggiori testate giornalistiche e televisive del paese, lasciando passare in secondo piano sciocchezze come il dilagare della delinquenza, il problema della droga, l'emergenza immigrati, l'emergenza occupazione, l'emergenza ambientale.

Perché? Perché siete così convinti dell'utilità di questa opera? E poi sareste così gentili da spiegarcelo anche a noi valsusini, poveri montanari sempliciotti che, ancora adesso, dopo anni che se ne parla, non sono stati capaci di comprendere come una ferrovia ad alta velocità possa risolvere tutti i problemi che affliggono non solo la nostra valle, ma l'Italia intera? Per favore, provate a risponderci!

Soltanto, provate a parlare con chiarezza apprezziamo la vostra buona volontà, ma dovete scusarci, siamo un popolo di ex montanari, ex operai, ex contadini abbiamo mente pigra e intelletto modesto, non capiamo le vostre alte motivazioni che parlano di "Impianto strategico" o di "Opera necessaria" o ancora di "Occasione da non perdere". Siamo gente semplice, le nostre uniche preoccupazioni sono conservare un lavoro, e magari anche lo stipendio, avere una ragionevole speranza che i nostri figli possano ancora vivere e lavorare in questo territorio, e magari ancora godere alla vista di un prato, o di un bosco, e non soltanto di cemento e cantieri.

Poi vedete quello che succede, no? Ogni volta che provate ad intervenire sul nostro territorio, noi reagiamo... ma non lo facciamo con cattiveria, sapete? D'altra parte, se uno scavatore volesse entrare nei giardini ben tenuti delle vostre lussuose ville, forse non sareste tanto d'accordo, e cerchereste perlomeno di avere una risposta, e se qualcuno vi rispondesse che è "strategico" che fra l'aiuola delle begonie e la piscina venga costruito un viadotto, forse a voi, una risposta così non andrebbe tanto giù.

Forse vi darebbero anche fastidio i poliziotti in assetto antisommossa schierati fra il pratino all'inglese e le rose, senz'altro vi disturberebbero quando cercate di uscire col vostro

fuoriserie e ve li vedete schierati lì davanti, e non parliamo poi di qualche disgraziata manganellata che, quando non si padroneggia bene la situazione, può scappare...

E sicuramente vi darebbe anche fastidio se i telegiornali, la stampa, l'informazione tutta cominciasse a darvi addosso dicendo che siete "contro il progresso", oppure che siete "antagonisti", o "delinquenti" o persino "violenti" e giustificasse invece il disastro che avviene nel vostro giardino con fumose dichiarazioni di "pubblica utilità".

Ecco: mettetevi nei nostri panni: questa vallata, nel corso degli anni, ha visto aumentare le infrastrutture e diminuire l'occupazione, e noi, tutte le volte, li a chiederci il perché.

In tutti questi anni, però, non siamo stati in grado di capire le risposte alle nostre domande, forse ingenui, ma importanti perché non riguardavano, e non riguardano cose astratte, ma il territorio dove viviamo, dove abbiamo una casa, un lavoro, un prato o una vigna.

Se poi l'autostrada, la ferrovia, i trafori, per quanto brutti, invadenti e fastidiosi, alla fine servissero a renderci un servizio, si potrebbe anche accettare, un certo degrado del territorio d'altra parte, come dite sempre voi, il progresso richiede un prezzo da pagare.

Ma quando si paga un prezzo, si pretende anche qualcosa, in cambio! Quando l'autostrada ci passa sulla testa, e per andare al lavoro dobbiamo continuare ad usare le solite, malconce statali, o perché gli accessi all'autostrada in questione sono pochi, mal fatti e scomodi, o perché il pedaggio non è dei più economici (lasciamo perdere il discorso degli sconti per residenti), dov'è il nostro tornaconto? Che vantaggio abbiamo avuto da tutte le

"grandi infrastrutture" costruite a più riprese sul nostro territorio, che poco o nulla hanno per l'occupazione, e molto invece hanno contribuito al degrado ambientale?

Che dire di questa nuova linea ferroviaria che non solo non servirà a migliorare la nostra mobilità, o a dare lavoro, ma sicuramente darà il colpo di grazia ad una linea storica sempre più malconca e dimenticata, che negli anni passati aveva portato generazioni di studenti e pendolari ed attualmente, oltre alla sportizia ed ai malfunzionamenti, trasporta gente che sa magari quando parte, ma non è molto sicura di quando, e se, arriva a destinazione?

Ecco: da umile (ed un poco ignorante) cittadino italiano, vorrei avere una risposta chiara, ed una volta tanto soddisfacente, a queste semplici domande: voi, da parte vostra, provate a scendere dalla vostra cattedra e cercare di usare il nostro linguaggio, magari rozzo, ma chiaro e comprensibile. Ne discutete nei vostri salotti televisivi, ne discutete fra di voi, o con i vostri pari, e lasciate regolarmente fuori dalla discussione i diretti interessati, quelle poche migliaia di cittadini italiani (che pagano le tasse), e che hanno l'unica colpa di essersi trovati in un territorio "strategico" e non sanno il perché, e che avrebbero la pretesa, magari anche il diritto, di avere una spiegazione chiara e comprensibile, una volta tanto.

Non siamo delinquenti, come spesso veniamo considerati, né tantomeno strumenti inconsapevoli in mano ad oscure organizzazioni terroristiche siamo semplicemente piccoli proprietari terrieri, modesti tenutari di semplici case, persone normali che vogliono sapere... Allora. Perché volete, a tutti i costi, la Tav?

ANGELO FORNIER